

durante le quali si dovette provvedere all'applicazione della legge costitutiva dell'Istituto.

Le condizioni eccezionali del mercato finanziario di cui sopra è fatto cenno, determinarono durante l'esercizio 1912, una considerevole depressione nei corsi dei titoli di Stato e una depressione ancora più forte per i Debiti redimibili.

In vista appunto dell'obbligo di investimento che era fatto alle Compagnie dalla legge italiana, della eccezionalità delle condizioni del mercato finanziario e della natura industriale e giuridica della nostra Azienda, fu necessità accogliere la richiesta fatta dalle imprese cedenti di una valutazione dei titoli o ai prezzi di acquisto, ovvero ai corsi del 2 gennaio 1912.

La richiesta delle Compagnie trovava d'altronde, anche un diretto fondamento nell'Art. 28 della legge che conferiva alle imprese, come già dicemmo, il diritto,